

Rinasce il circolo dei mandolinisti.

Da un'idea del chitarrista eugubino Roberto Bettelli. Venerdì il primo concerto. Serenate e antiche melodie ispiravano il gruppo nato nel 1898.

GUBBIO 29.10.2008

[indietro](#)

Nei secoli passati Gubbio in ambito musicale era una città molto viva ed interessata. Appassionati suonatori di chitarra e mandolino si riunivano a teatro o nei caffè locali per assistere a concerti di musicisti di chiara fama che, attraversando l'Italia nei loro tour, non mancavano di fare tappa a Gubbio. E' in questo contesto che nasceva a Gubbio il Circolo Mandolinisti e Chitarristi. Fondato nell'estate del 1898 vedeva come presidente l'avvocato Gatti, futuro sindaco di Gubbio, e come maestro direttore il professor Alfonso Parenti, una delle personalità più importanti nel settore musicale eugubino di quel periodo. Attivo fino alla prima guerra mondiale, il circolo svolgeva attività ricreativa, didattica e concertistica. Alla luce di queste nuove scoperte il musicista eugubino Roberto Bettelli (diplomato in chitarra classica nel '97 e diventato poi un chitarrista di fama internazionale partecipando a molti prestigiosi eventi in tutto il mondo assieme ad altri grandi interpreti oltre ad aver pubblicato diverse sue opere) ha pensato di rifondare il nuovo Circolo Mandolinisti Chitarristi Gubbio con lo scopo di riportare alla luce valori ed identità locali attraverso la riscoperta di vecchie melodie e musiche che hanno caratterizzato per anni lo svolgersi della vita quotidiana di una cultura millenaria. Obiettivo dell'associazione sarà, oltre a quello di costituire un centro studi sulle musiche delle tradizioni locali, la fondazione di un'orchestra di mandolini e chitarre. L'appuntamento è fissato per venerdì 31 ottobre alle ore 21,15 presso la chiesa di San Giovanni, in occasione degli eventi inerenti alla mostra del tartufo, quando verrà presentato al pubblico il nuovo Circolo Mandolinisti Chitarristi con un concerto che vedrà la partecipazione dell'orchestra di chitarre "Guitar Project Orchestra", con Roberto Bettelli solista e il gruppo eugubino dei Serenologi, eredi musicali di una tradizione mai del tutto sopita, ad introdurre la serata. "Ad un certo punto del mio percorso artistico e professionale - spiega Roberto Bettelli - ho avvertito l'esigenza di riscoprire e approfondire i fenomeni musicali che hanno interessato nel tempo la città di Gubbio. Il Circolo Mandolinisti e Chitarristi fu uno dei tanti esempi che interessò la città tra la fine dell'800 e l'inizio del '900. Numerosi sono i documenti rinvenuti nell'ambito di questa ricerca, anche grazie alla collaborazione di Fabrizio Cece e Marco Tinti. La seria intenzione di allora mostrata dai soci nel voler perseguire con zelo l'impegno preso, oggi rivive nel nuovo Circolo Mandolinisti e Chitarristi di Gubbio, al quale ho voluto ridare vita assieme a mio fratello Giuliano e all'avvocato Mario Bruto Gaggioli Santini. Non mi resta che dire grazie alla comunità montana Alto Chiascio che ha posto il concerto quale evento inaugurale della XVIII mostra del tartufo, e all'Antica Farmacia Ceccarelli per aver sostenuto significativamente l'iniziativa"